

Privatizzatori dichiarati e non ancora smentiti	
Quello che dicono gli Atti pubblici	Quello che dichiarano "lorsignori"
<p><b>La DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE</b> n . 2009 07237002 approvata dal Consiglio Comunale l'8 febbraio 2010 <b>ha introdotto nello Statuto della Città di Torino</b> il seguente</p> <p><b>Articolo 71 bis - Servizio idrico integrato</b></p> <p>1. Per tutti i fini previsti dalla legislazione vigente, la Città si impegna per garantire che la gestione del servizio idrico integrato sia operata senza scopo di lucro.</p> <p>2. In osservanza della legge, la proprietà delle infrastrutture e delle reti del servizio idrico integrato è pubblica ed inalienabile. La Città si impegna per garantire che la gestione del servizio idrico integrato sia effettuata esclusivamente mediante soggetti interamente pubblici.</p> <p>3. Il Comune assicura ai propri abitanti, attraverso strumenti compatibili con la normativa vigente, il diritto alla disponibilità di un quantitativo minimo vitale giornaliero per persona.</p> <p><b>Analoga delibera è stata approvata dal Consiglio provinciale di Torino il 1° giugno 2010</b></p>	<p><b>Quindici n. 19/2010 (ottobre 2010) - quindicinale di Federutility Torino, acqua e rifiuti IREN pronta alla gara</b></p> <p><i>«Abbiamo imboccato con determinazione la strada della liberalizzazione e non intendiamo fermarci» spiega il vicesindaco di Torino <b>Tom Dealessandri</b> riferendosi alla gara per il trasporto pubblico locale, aggiungendo che «su acqua e rifiuti stiamo invece valutando». Qui, come altrove, la riforma dei servizi pubblici appena varata con il regolamento attuativo impone decisioni anche negli altri settori. «Comunque la nostra intenzione è quella di arrivare alle elezioni della prossima primavera con un impianto definito», conclude Dealessandri. La prospettiva della gara è certa, ma palazzo civico non ha ancora deciso se rivolgersi al mercato per la concessione del servizio oppure per cedere il 40% di Amiat e Smat, attuali concessionarie.</i></p> <p><i>Il quadro è in continua evoluzione, ma sui giornali ricorre la notizia che l'ipotesi più probabile è quella della gara per l'affidamento del servizio idrico e di gestione dei rifiuti; gare alle quali è data per certa la partecipazione di Iren, come conferma il presidente <b>Roberto Bazzano</b>: «Siamo assolutamente interessati perché disponiamo delle competenze giuste e puntiamo a rafforzarci a Torino, dove al momento ci occupiamo solo di energia e teleriscaldamento». Proprio l'eventuale vittoria di Iren è lo scenario che, al momento, sembra assicurare le maggiori garanzie al comune: Iren è pur sempre una sua partecipata, per di più «disposta a integrare al meglio infrastrutture e forza lavoro che oggi fanno capo a Smat e Amiat», come anticipa ancora Bazzano.</i></p> <p><b>Il Sole 24 Ore Nord Ovest del 6 ottobre 2010</b> <b>Iren pronta per acqua e rifiuti</b></p> <p><i>“... Palazzo civico sembra intenzionato a ricorrere alla gara ... anche per acqua e rifiuti. “Stiamo valutando, dice il vicesindaco <b>Tom Dealessandri</b> .... “</i></p> <p><i>“... La prospettiva della gara è certa, ma palazzo civico non ha ancora deciso se rivolgersi al mercato per la concessione del servizio oppure per cedere il 40% di Amiat e SMAT... Fonti vicine all'amministrazione e alle società coinvolte confermano che al momento l'ipotesi più probabile sembra la gara per l'affidamento del servizio idrico e di gestione dei rifiuti, gare alle quali è data per certa la partecipazione di Iren, come conferma il Presidente <b>Roberto Bazzano</b> :”Siamo assolutamente interessati ... e puntiamo a rafforzarci a Torino .... Disposti a integrare al meglio infrastrutture e forza lavoro che oggi fanno capo a SMAT e Amiat ... “</i></p>

**FUSIONE IRIDE-ENIA** – Deliberazione Consiglio comunale di Torino n. 2009 01800/64 del 29 aprile 2009

Delibera...

12) di prendere atto che la Città di Torino non intende avvalersi di società del Gruppo Iride o del gruppo risultante dalla fusione per il servizio idrico integrato o più in generale della filiera dell'acqua attualmente in capo a SMA Torino S.p.A.;

\* \* \*

**STATUTO SMAT (16 dicembre 2009)**

Art 7,2

.... mantenimento della società a capitale interamente pubblico.

Art. 9

1. Il capitale della società è interamente pubblico
2. Possono entrare nella società gli enti locali o loro forme associative

Art. 10

1. I Comuni possono trasferire le loro azioni esclusivamente a favore di enti locali o loro forme associative compresi nell'ambito ATO3.

**Libertà – Piacenza 21 settembre 2010**

*Dopo la fusione la prossima tappa per rafforzare il business di IREN sarà il mercato dell'acqua. È tutto previsto nel nuovo piano industriale del gruppo .... L'accordo con F2i potrebbe portare anche all'acquisto di Acque Potabili la società che controlla l'acquedotto di Torino di cui Iren è già azionista al 38% (????)*

**La Stampa, Torino del 20 settembre 2010**

*"Nel caso del servizio idrico, Saitta punta a un controllo più stretto del pubblico – rappresentato dalla Provincia e dai Comuni – sul gestore, cioè su SMAT."*

**Affari&Finanza del 20 settembre 2010**

*Iren, la prossima tappa sarà l'acqua  
A dicembre il nuovo piano industriale*

*Prossima tappa, rafforzare il business dell'acqua. ... Iren già pensa a correre. La mossa verrà ufficializzata a dicembre, quando sarà presentato il nuovo piano industriale del gruppo ... Da tempo si parla in ambienti finanziari di Acque Potabili, la società che controlla l'acquedotto di Torino di cui Iren è azionista al 38% (????)*

**MF del 27 agosto 2010**

*La neonata Iren vuole più acqua*

*.... Si accelera la caccia avviata nel settore idrico ... tra i bersagli di cui si parla da tempo sembra esserci Acque Potabili, la società che controlla l'acquedotto di Torino (?!?) e partecipata da IREN (30,8%) e dal Comune di Torino, a sua volta azionista di Iren. Nessun dettaglio sull'operazione, solo un'indicazione del Presidente "Acque Potabili – dice **Bazzano** – sta finendo di essere pulita da partecipazioni al Sud che davano qualche problema"*

**Il Secolo XIX del 27 agosto 2010**

*Iren punta all'idrico per crescere*

*... Il presidente Giovanni **Bazzano** e il direttore generale Andrea **Viero** hanno ...rivelato le nuove strategie del gruppo ... un business tutto da allargare nel settore idrico ... guardando ovviamente prima ai territori storici di riferimento ... Tra le future mosse di San Giacomo potrebbe esserci Acque Potabili, la società che controlla l'acquedotto di Torino (???)..." Posso dire – si è sbilanciato Bazzano – che Acque Potabili sta finendo di essere pulita da partecipazioni al Sud che davano qualche problema..."*

<p style="text-align: center;"><b>ORDINE DEL GIORNO</b>  <b>approvato dal Consiglio Comunale di Torino</b>  <b>il 25 giugno 2003</b></p> <p><b>Oggetto: No all'ampliamento dell' Accordo Generale sul Commercio dei Servizi</b></p> <p>Il Consiglio comunale  .....</p> <p><b>Impegna</b></p> <p>il Sindaco quale rappresentarle di Torino nella Conferenza Stato-Città, a promuovere la richiesta di moratoria dei negoziati AGCS sulla liberalizzazione dei servizi pubblici, come esigenza democratica per recuperare assoluta trasparenza e pubblicità dei negoziati stessi, in modo che i loro contenuti possano essere conosciuti e valutati per poterne decidere in piena consapevolezza.</p> <p>.....</p>	<p><b>Il Giornale di Reggio del 7 agosto 2010</b>  <i>Iren lancia il polo idrico nazionale</i>  ... Iren... è decisa ad espandersi nel settore delle gestioni idriche sino a diventare il secondo operatore italiano del settore, dopo Acea. <b>Roberto Bazzano</b>: “il processo non può che essere gestito da una Spa dal bilancio trasparente .... Il polo idrico sarà esterno a Iren ... concentrando le partecipazioni nella società San Giacomo .... Noi puntiamo innanzitutto ... a crescere nelle regioni dove siamo già operativi ... attraverso una spa di secondo livello sottostante a Iren</p> <p><b>Soldi (Altroconsumo) del 5 agosto 2010</b>  ... sotto la Mole, bisognosa di fare cassa, la vendita delle varie spa pubbliche non è più un tabù. ... A fare gola alla multi utility presieduta da <b>Roberto Bazzano</b> sono due società: la SMAT controllata dal Comune di Torino ... e la TRM ..., società che dovranno aprire il capitale ai privati ... e che sono orientate a percorrere questa strada... Per SMAT questa strada appare praticamente spianata, con l'unico socio (il Comune) che corre dritto verso la privatizzazione ....</p> <p><b>La Repubblica del 13 luglio 2010</b>  ---- Bisogna smettere – ribadisce <b>Chiamparino</b> – di parlare di privatizzazione. Per “salvare” l'acqua è stato addirittura lanciato un referendum: se dovesse prevalere vedo un futuro difficile per la SMAT. Vendere una parte delle quote servirebbe a liberare nuove risorse da investire per migliorare la rete e i servizi. A beneficio dei cittadini”.<sup>1</sup></p> <p><b>Affari&amp;Finanza del 31 maggio 2010</b>  <i>Iren, il polo dell'acqua che guarda al Mediterraneo</i>  ...Nel futuro di IREN c'è un programma ambizioso che riguarda soprattutto l'acqua...insieme con il fondi di investimento di Gamberale (F2i) ... daranno vita a una scatola in cui confluiranno da subito le società dell'area genovese ... In una seconda fase ne faranno parte anche le altre controllate di Iride come SMAT Torino e Acque Potabili spa.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>1</sup> E del vertice Iren? Compensi : Presidente €500.000, Amministratore Delegato €472.000. Presidente degli USA Barak Obama: \$ 400.000 pari a quasi €300.000. Poveretto !

<p style="text-align: center;"><b>ORDINE DEL GIORNO</b>  <b>Approvato dal Consiglio Comunale di Torino</b>  <b>in data 14 febbraio 2005</b></p> <p>Il Consiglio comunale  .....  RINNOVA  la richiesta di moratoria dei negoziati AGCS e di esclusione degli Enti Locali dall'ambito di applicazione dell'AGCS stesso;</p> <p style="text-align: center;">ADERISCE</p> agli Stati Generali Europei contro l'AGCS e pertanto <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> il territorio comunale di Torino "zona libera dall'AGCS". <p style="text-align: center;">* * *</p>	<p><b>Il Sole 24 Ore del 25 maggio 2005</b>  <i>Nasce il polo idrico. Diventerà l'hub delle reti comunali ... nel portafoglio della nuova entità (Iren) ... potrebbero confluire anche altre realtà prossime a Iride per contiguità "territoriale" e azionaria: la Sap (Acque Potabili) e la SMAT (Società metropolitana acque Torino).</i></p> <p><b>Corriere della Sera del 25 maggio 2010</b>  ... <i>Apreno le porte dell'azienda (Iride) a un soggetto come F2i<sup>2</sup>, e vincolandosi a un patto parasociale, Genova e Torino rinunciano alla posizione del Comune imprenditore e completano il passaggio verso la posizione di Comune azionista. (...) a questo punto, infatti, la San Giacomo potrà attrarre non solo le attività idriche di Eni, ma anche la SMAT che consentirà di fatto l'acquisizione di Acque Potabili ....</i></p> <p><b>Il Sole 24 Ore del 10 marzo 2010</b>  <i>Torino ridisegna le partecipate .... il Vicesindaco studia un percorso in più mosse ... Un'ipotesi riguarda SMAT destinata ad avvicinarsi al mercato pur rimanendo sotto il controllo pubblico ... Palazzo Civico può vantare una consistente quota di maggioranza su SMAT .... "Il controllo pubblico è fuori discussione, ma senz'altro si tratta di una realtà pronta per affrontare il mercato".</i></p> <p><b>Il Sole 24 Ore del 13 gennaio 2010</b>  ... <i>il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, nel corso della conferenza stampa di fine 2009, ha annunciato che il Comune presenterà entro la prima metà dell'anno un progetto per l'accorpamento societario di alcune ex-municipalizzate....Nella multi-utility dell'area metropolitana potrebbe essere inserita anche la SMAT, la società acque potabili.</i></p> <p><b>La Repubblica del 2 gennaio 2010</b>  <i>Multiutility unica, si accelera "Entro sei mesi il progetto" Ma l'idea del sindaco non piace a tutti ... L'idea del Sindaco è di raccogliere sotto lo stesso tetto Iride, Amiat, Trm e SMAT ... "l'ad di SMAT mette in chiaro che Torino ... dovrà confrontarsi con gli altri soci che compongono l'assemblea: a conti fatti si tratta di quasi 300 Comuni"</i></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>2</sup> F2i Fondo italiano per le Infrastrutture di Vito Gamberale: ha costituito con Iride la finanziaria San Giacomo srl (65% Iride e 35% F2i)